Parrocchia Madonna di Fatima - Milano

LA NOSTRA STORIA

a cura della Commissione Cultura

Indice

1. **LA PREISTORIA**
   dal 1161 al 1970

2. **UN PARTO DIFFICILE**
   gli inizi di Madonna di Fatima

3. **IL QUARTIERE FATIMA**
   evoluzione urbanistica del territorio circostante la chiesa

4. **LA GENTE DI FATIMA**
   dinamiche del tessuto sociale ed ecclesiale del nostro quartiere

5. **I PRETI DI FATIMA**
   interviste e ricordi dei nostri "pastori"

6. **GLI ORATORI DI FATIMA**
   cura pastorale della nostra gioventù

7. **I "GIOIELLI" DI FAMIGLIA**
   la chiesa dell'Assunta (volume a parte), il mosaico di Augusto Ranocchi e la via crucis di Angelo Biancini

6. GLI ORATORI DI FATIMA – cura pastorale della nostra gioventù
(a cura di Gabriella D'Astolfo e del direttivo dell'oratorio)

PREMESSA E INTRODUZIONE

Ha richiesto più del previsto mettere mano alla documentazione relativa alla storia e alla vita del nostro oratorio in questi cinquant'anni e più, cercando di riorganizzare il materiale più disparato evitando di cadere nell'arida cronistoria o al contrario di lasciarsi travolgere dall'onda dei ricordi e delle emozioni. Un grazie particolare a Carlo Visconti che ha fornito, con l'accuratezza che lo contraddistingue, tutte le notizie relative agli anni Cinquanta e Sessanta. Grazie a don Gianni Casiraghi e a don Marco Eusebio per quanto hanno lasciato in Archivio parrocchiale e grazie, infine, a don Marco Villa per il contributo fotografico relativo agli anni Novanta. A conclusione del lavoro rimane la consapevolezza che, al di là delle diverse epoche e dei diversi contesti sociali, al di là della presenza o meno di strutture, si conferma decisivo il contributo di persone che in tempi e modi diversi hanno speso molto o anche solo un pezzetto della loro vita per questo oratorio e lo hanno fatto non semplicemente perché è bello stare insieme, ma per rispondere alla chiamata di un Padre che invita a lavorare nella sua vigna.

LE ORIGINI: L'ORATORIO DI VIGENTINO (con il contributo di Carlo Visconti)

L'Oratorio, nella vecchia parrocchia dell'Assunta, era, come si usava allora, canonicamente diviso in maschile e femminile. L'oratorio maschile, dedicato a S. Gabriele dell'Addolorata, occupava lo spazio posto tra la "gesa di omen" (transetto) e la Roggia Vettabbia: un'area in terra battuta e carbonella che d'estate ti riempiva di polvere nera e d'inverno diventava un pantano, sempre nero naturalmente. In questo spazio era il cortile, che fungeva anche da campo di calcio. Giocando, il pallone finiva sistematicamente nella Vettabbia e bisognava inseguirlo fino alla curva della Cascina Gandina ove la corrente lo spingeva verso riva e si poteva recuperarlo grazie ad una pertica fornita dalla famiglia Zibardi. Vi era poi il salone del teatro, ove i giovani (maschi) si esibivano in commedie e operette. E tre salette, una delle quali adibita a bar, dove la signora Carla, mamma di don Luigi, vendeva tutte quelle schifezze che ci piacevano tanto. L'oratorio era molto prolifico di attività: oltre alla già citata filodrammatica, le squadre di calcio, ciclismo, ping pong, aeromodellismo che, nell'ambito del Centro Sportivo Italiano, mietevano successi in campo cittadino e provinciale. Per iniziativa di giovani intraprendenti nasce in quegli anni il Circolo Giovanile che, per mancanza di spazi, ricava la propria sede nel sottopalco del teatro. Qui, oltre alle attività sportive, funziona uno Sci Club diretto magistralmente dall'Ernesto (Cambieri) e dal Venanzio (Noccioli). É in questo ambi-

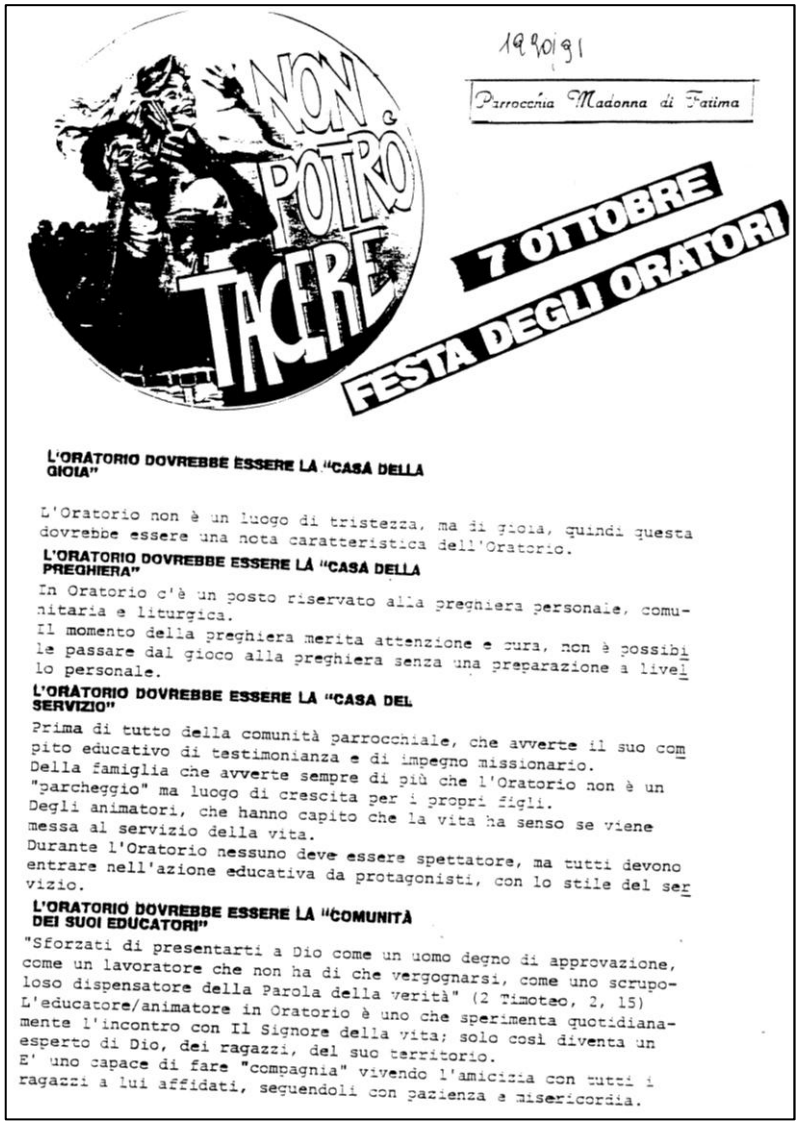
to che nasce il Coro Alpino “La Grigna” che il Maestro Vincenzo Carniel porterà al successo in vari concorsi nazionali di canto corale.

Ma l’elemento portante di tutto questo è senza dubbio don Luigi Redaelli, arrivato a Vigentino nel 1949 e qui rimasto per 22 anni fino al 1970. Don Luigi a Vigentino ha lasciato un segno indelebile, basti pensare che i suoi “ragazzi” si ritrovano ancora ogni anno il 6 marzo (data della sua morte) per ricordarlo. Frutti evidenti del suo lavoro di formazione, fatto di catechesi e soprattutto di direzione spirituale, sono P. Emilio Buttelli, missionario del PIME in Amazzonia e P. Lino Fontanesi, missionario barnabita in Cile. L’oratorio femminile, dedicato a S. Agnese, era posto invece a lato della Chiesa dell’Assunta e confinava con la Casa Parrocchiale. L’oratorio era condotto da un gruppo di suore di don Guanella che mandavano avanti anche l’Asilo. Una figura indimenticabile fu senza dubbio la Superiora suor Genoveffa Rigamonti che rimase a Vigentino fino al 1964. Nel 1957 arriva finalmente anche per le ragazze un prete assistente: don Lino Magni che rimarrà con loro fino al 1964. Don Lino, oltre a prendere in mano con successo le redini dell’oratorio femminile, è anche un grande amante della musica e dà una svolta decisiva alla Corale Parrocchiale, inserendo anche le voci femminili in quella che fino ad allora era gestita da don Luigi e formata da soli maschi. Non vi dico la gioia di noi ragazzotti cantori che usavamo ronzare davanti a quel cancello di Piazza dell’Assunta. Ma arriva il 1958 ed in Piazza Chiaradia si stanno completando i lavori della nuova chiesa e dell’oratorio. Per finire le opere il parroco don Emilio Penatti ha bisogno di soldi, anticipa perciò la vendita degli spazi occupati dall’oratorio maschile (che verrà trasferito presto nelle nuove opere) all’adiacente fabbrica di colle. Siamo in estate ed i ragazzi si sistemano provvisoriamente nel giardino della casa parrocchiale. Ora tutto è pronto! L’oratorio maschile ed il Circolo Giovanile traslocano in Piazza Chiaradia, mentre le ragazze rimangono all’Assunta. Le attività parrocchiali in questo momento sono intensissime. In fondo a via Ripamonti intanto, in aperta campagna, iniziano i lavori di costruzione della nuova chiesa che sarà dedicata alla Madonna di Fatima. Arriviamo così al 1967, l’anno in cui la Curia decide di smembrare l’enorme Parrocchia di S. Maria Assunta che estende i suoi confini da via Serio a Quintosole e da via Bazzi a piazza Angilberto. Vengono costituite due nuove parrocchie: S. Maria Liberatrice in piazza Chiaradia e Ognissanti in via Bessarione, che acquisiscono parte del territorio della

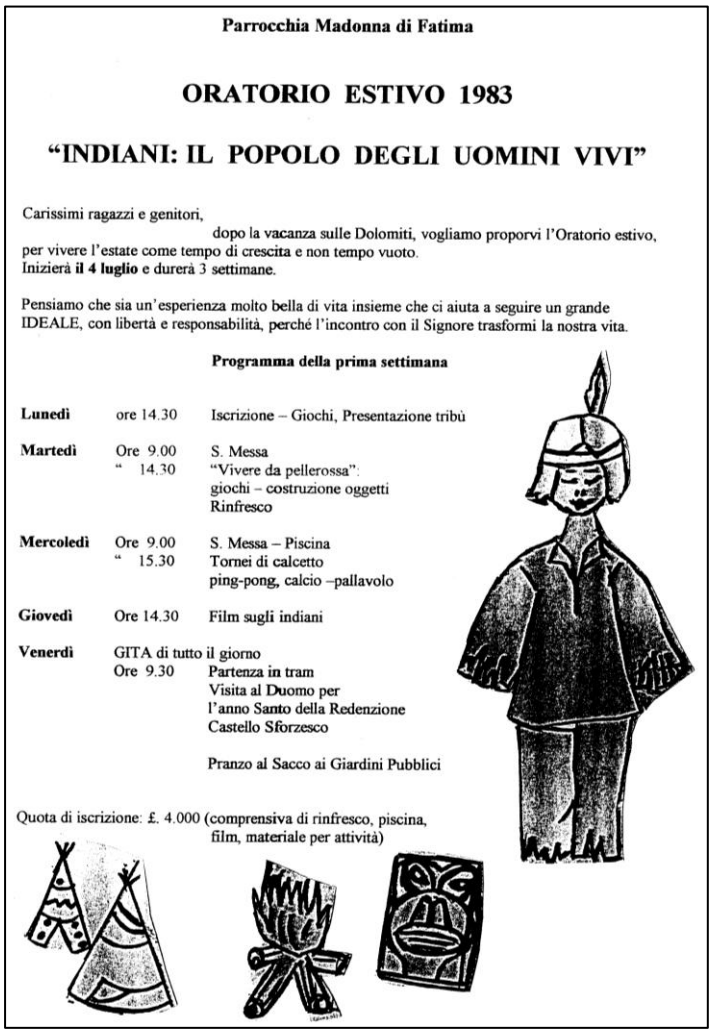
vecchia parrocchia. La divisione viene fatta anche nella previsione che a fianco della nuova chiesa Madonna di Fatima sorgano presto le nuove opere parrocchiali comprensive degli oratori. Ma così non è e, come sappiamo, ci vorranno molti anni prima che siano realizzate. Mentre le ragazze sono rimaste nella loro vecchia sede dell'Assunta, i ragazzi sono rimasti ora senza oratorio. Ma i tempi sono cambiati, la divisione negli oratori non è più così drastica e quello che era stato fino allora l'Oratorio Femminile diventa l'Oratorio di tutti. Intanto don Lino se ne va nel 1964 a fare il parroco a Bellinzago e anche don Luigi farà altrettanto nel 1970. Nell'Oratorio vengono alcuni religiosi a dare una mano la domenica.

L'ORATORIO DAL 1973 AL 1991

Come già anticipato nei fascicoli 4 e 5, nel 1973 don Gianni Casiraghi, prete novello, viene nominato assistente per la Cura della Pastorale Giovanile della nostra Parrocchia. L'oratorio *L'Arca* (questa la sua denominazione) è sempre ubicato in piazza dell'Assunta. Tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta viene ristrutturata una parte dell'edificio, tra cui un vecchio fienile, cosi da ottenere qualche aula in più, ma gli spazi sono quello che sono. Nonostante ciò l'oratorio di quegli anni è un oratorio vivo e ricco di iniziative che si sviluppano durante tutto l'arco dell'anno pur avendo ancora come momento centrale la domenica, quando i ragazzi si ritrovano insieme per pregare, giocare, partecipare al Cineforum continuando a mangiare dolcetti (come non ricordare le mitiche stringhe di liquirizia a 5 lire l'una?!) proprio come facevano i loro genitori qualche anno prima. Tra le varie iniziative ricordiamo la festa di inizio e chiu-



sura dell'anno oratoriano, la castagnata in autunno e la gita sulla neve in inverno, la recita di Natale con la regia dell'infaticabile Rosa Maria Bianchi, la preparazione (divisi per vie) dei carri di Carnevale con la sfilata e la "gara" per essere il più bello, il laboratorio di pittura su stoffa , in particolare per quelli delle medie, la vacanza in montagna con altri oratori di Milano, l'oratorio estivo nel pomeriggio e naturalmente, in giugno, la realizzazione delle feste popolari. Ma l'oratorio, pur luogo di divertimento e di incontro tra le persone, rimane innanzitutto il luogo dell'Incontro con il Signore Gesù. In quegli anni il cammino di Iniziazione Cristiana vede ancora un coinvolgimento diretto dei nostri sacerdoti nella preparazione ai Sacramenti, in particolare del parroco (don Giuseppe Pellegrini prima e don Franco Bignami poi) e del vicario parrocchiale don Enrico Colombo. La cura dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani è invece affidata a don Gianni coadiuvato da alcuni laici, giovani e adulti. La catechesi, asse portante di questo Incontro, anche se non il solo, aiutava i ragazzi a conoscere e a fare esperienza di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo preparandoli a ricevere i Sacramenti della Riconciliazione in terza elementare, della Prima Comunione in quarta e della Confermazione in quinta (ma di lì a poco spostato alla fine della prima media). Con don Franco Bignami viene messo in atto un esperimento, approvato dalla Curia, che posticipa la celebrazione della S. Cresima alla fine della terza media. Difficile dire se fruttuoso o meno perché don Franco lascia il suo incarico e con l'arrivo di don Ruggero Camagni si ritorna al percorso tradizionale previsto dalla Diocesi. Negli anni Ottanta un bel gruppo di catechiste inizia ad affiancare i sacerdoti nella preparazione ai Sacramenti fino, con don Ruggero parroco, a sostituirsi completamente a loro durante l'incontro di catechesi. La proposta educativa per adolescenti e giovani, pur significativa (gli incontri formativi, in particolare scuola di comunità, i momenti di preghiera quoti-



Parrocchia Madonna di Fatima

ORATORIO ESTIVO 1983

"INDIANI: IL POPOLO DEGLI UOMINI VIVI"

Carissimi ragazzi e genitori,
dopo la vacanza sulle Dolomiti, vogliamo proporvi l'Oratorio estivo, per vivere l'estate come tempo di crescita e non tempo vuoto.
Inizierà **il 4 luglio** e durerà 3 settimane.

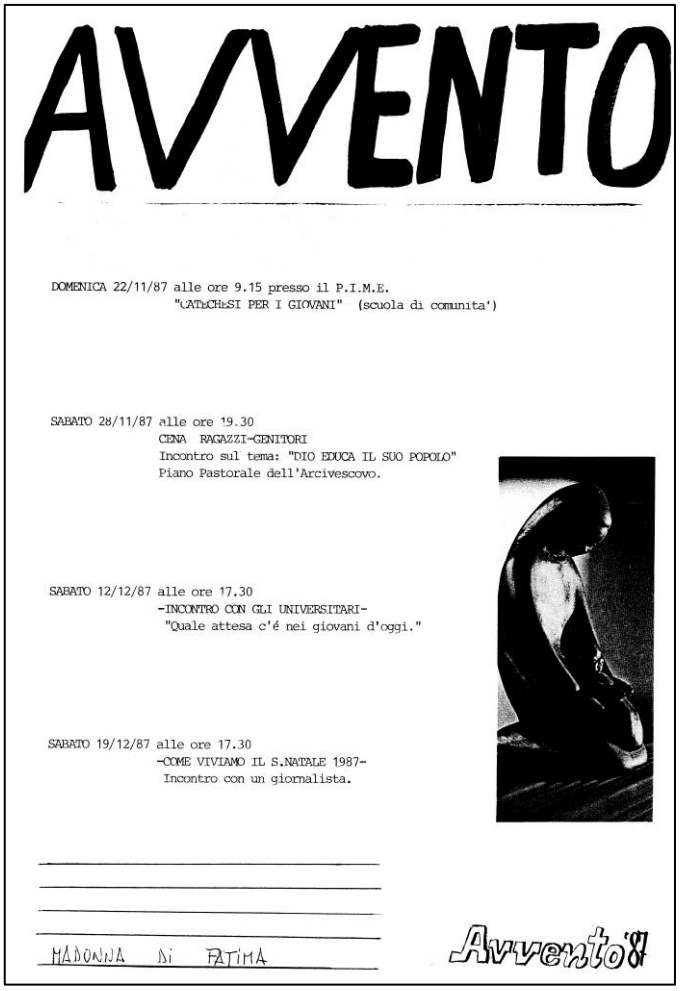
Pensiamo che sia un'esperienza molto bella di vita insieme che ci aiuta a seguire un grande IDEALE, con libertà e responsabilità, perché l'incontro con il Signore trasformi la nostra vita.

Programma della prima settimana

Lunedì	ore 14.30	Iscrizione – Giochi, Presentazione tribù
Martedì	Ore 9.00	S. Messa
	" 14.30	"Vivere da pellerossa": giochi – costruzione oggetti Rinfresco
Mercoledì	Ore 9.00	S. Messa – Piscina
	" 15.30	Tornei di calcetto ping-pong, calcio –pallavolo
Giovedì	Ore 14.30	Film sugli indiani
Venerdì	GITA di tutto il giorno	
	Ore 9.30	Partenza in tram Visita al Duomo per l'anno Santo della Redenzione Castello Sforzesco
		Pranzo al Sacco ai Giardini Pubblici

Quota di iscrizione: £. 4.000 (comprensiva di rinfresco, piscina, film, materiale per attività)

diani come i vespri, la S. Messa dei giovani ogni giovedì alle 18.30, le proposte in Avvento e Quaresima, per alcuni l'ingresso in prima superiore nel coro diretto da Maurizio Laffranchi, la caritativa, le vacanze e molto altro ancora) e pur rifacendosi al progetto pastorale diocesano, è spiccatamente improntata all'esperienza del Movimento di Comunione e Liberazione a cui don Gianni e gli educatori appartengono.Sarà questo un po' il limite della proposta stessa che porterà diversi giovani, che faticano a riconoscersi in essa, ad impegnarsi in altri ambiti fuori parrocchia.


AVVENTO

DOMENICA 22/11/87 alle ore 9.15 presso il P.I.M.E.
"CATECHESI PER I GIOVANI" (scuola di comunita')

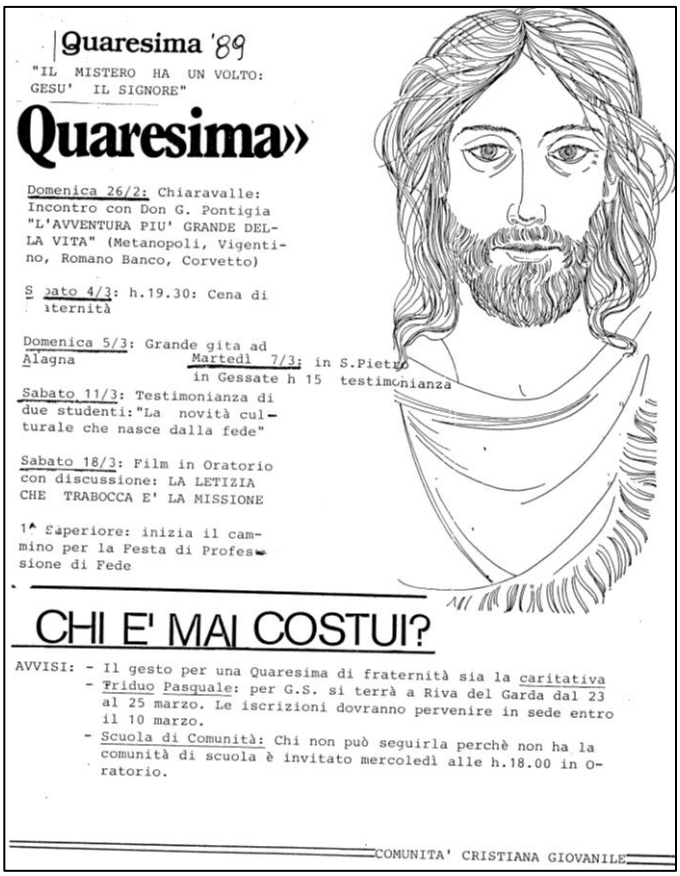
SABATO 28/11/87 alle ore 19.30
CENA RAGAZZI-GENITORI
Incontro sul tema: "DIO EDUCA IL SUO POPOLO"
Piano Pastorale dell'Arcivescovo.

SABATO 12/12/87 alle ore 17.30
-INCONTRO CON GLI UNIVERSITARI-
"Quale attesa c'é nei giovani d'oggi."

SABATO 19/12/87 alle ore 17.30
-COME VIVIAMO IL S.NATALE 1987-
Incontro con un giornalista.

MADONNA DI FATIMA

Avvento'87


Quaresima '89
"IL MISTERO HA UN VOLTO: GESU' IL SIGNORE"

Quaresima»

Domenica 26/2: Chiaravalle: Incontro con Don G. Pontigia "L'AVVENTURA PIU' GRANDE DELLA VITA" (Metanopoli, Vigentino, Romano Banco, Corvetto)

Sabato 4/3: h.19.30: Cena di fraternità

Domenica 5/3: Grande gita ad Alagna

Martedì 7/3: in S.Pietro in Gessate h 15 testimonianza

Sabato 11/3: Testimonianza di due studenti:"La novità culturale che nasce dalla fede"

Sabato 18/3: Film in Oratorio con discussione: LA LETIZIA CHE TRABOCCA E' LA MISSIONE

1^ Superiore: inizia il cammino per la Festa di Professione di Fede

CHI E' MAI COSTUI?

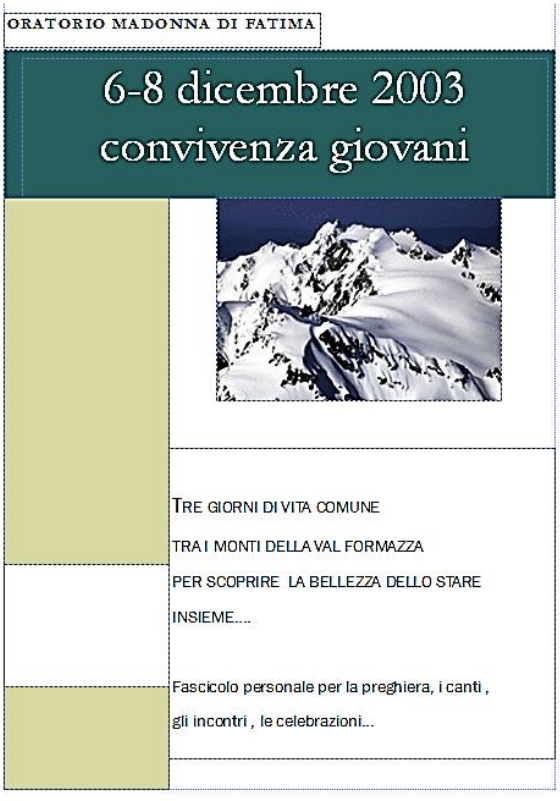
AVVISI: - Il gesto per una Quaresima di fraternità sia la caritativa
- Triduo Pasquale: per G.S. si terrà a Riva del Garda dal 23 al 25 marzo. Le iscrizioni dovranno pervenire in sede entro il 10 marzo.
- Scuola di Comunità: Chi non può seguirla perchè non ha la comunità di scuola è invitato mercoledì alle h.18.00 in Oratorio.

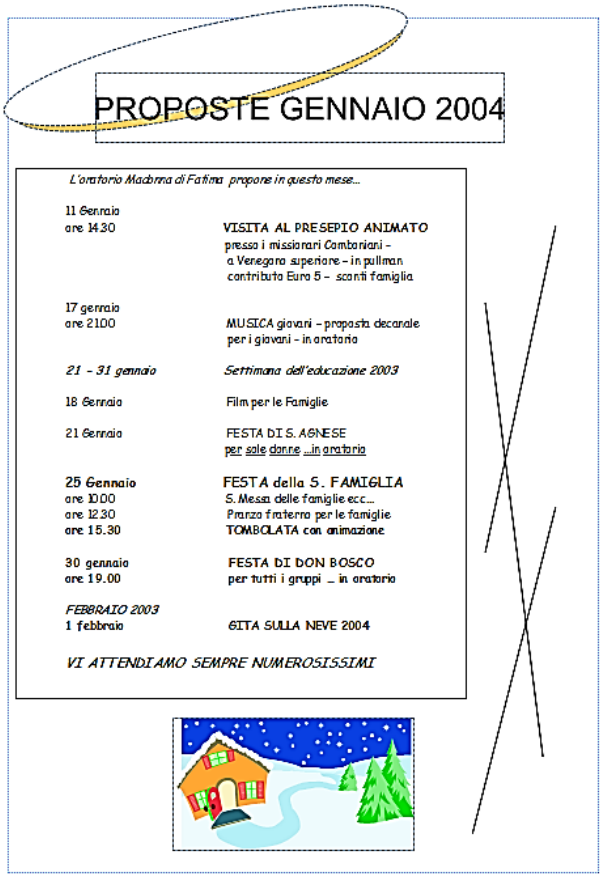
COMUNITA' CRISTIANA GIOVANILE

L'ORATORIO DAL 1991 AL 2004

Nel settembre del 1991 don Gianni, dopo 18 anni di permanenza tra noi, viene nominato parroco a Cambiago e al suo posto arriva un altro prete novello: don Marco Villa. Come ci ha ricordato lui stesso in una recente "intervista" in occasione del Cinquantesimo, appena arrivato rimane subito colpito dalla presenza di tante persone di buona volontà, con diversi e notevoli carismi, ma piuttosto slegate tra loro, così che a fatica si riusciva a scorgere una comunità. E' un periodo delicato per la nostra parrocchia e il nostro oratorio. Per motivi diversi e complessi, molte persone, tra giovani e adulti, impegnati da sempre nella pastorale giovanile o in altri ambiti come la liturgia, scelgono di lasciare. Don Marco è quindi costretto a ripartire quasi da zero e con l'aiuto e il sostegno di poche persone. Piano, piano, la proposta educativa rivolta ai ragazzi, ma anche ad adolescenti e giovani, si inserisce sempre più nel contesto diocesano e decanale. Ormai la catechesi è affidata ad un gruppo di catechisti seguiti da don Marco e don Ruggero, il quale mai si stancherà di sottolineare l'importanza di coinvolgere le famiglie nel cammino

dei loro figli e nella vita oratoriana nel suo complesso. Continuano, seppur con qualche fatica, le iniziative e le proposte che vedono coinvolti adolescenti e giovani. In particolare diventa un appuntamento fisso, vissuto a livello decanale, la partecipazione alle Giornate Mondiali della Gioventù. Cambia la società e cambiano anche il modo di vivere la Chiesa e l'oratorio. Se negli anni Settanta centrale era la domenica, ormai le varie attività si distribuiscono su tutti i giorni della settimana (tranne il lunedì, in cui l'oratorio è chiuso) con un calo di presenze proprio la domenica pomeriggio. Nel 2002 don Marco Villa viene destinato alla parrocchia San Martino in Bollate e l'oratorio vive un anno di transizione con Fabio Zanardi, direttore laico inviato dalla Curia e appartenente alla cooperativa Aquila e Priscilla. Nel settembre 2003 arriva don Marco Eusebio. Intanto si avvicina il momento del trasloco nelle nuove strutture ormai in fase di ultimazione.





CARNEVALE 2004

PROGRAMMA E PROPOSTE

VENERDI 27 FEBBRAIO
GITA DI CARNEVALE per i GRUPPI
Ci troviamo con medie, adolescenti , chierichetti ecc... per condividere insieme una giornata di amicizia ...
Partenza da Fatima ore 8.30 -
In treno raggiungiamo Como - Breve giro di visita alla città
Pranzo al sacco sul lungolago - eventuale salita a Brunate nel pomeriggio
Merenda e Rientro a Milano nel tardo pomeriggio
Dare adesione a Don Marco in oratorio

SABATO 28 FEBBRAIO
FESTA DI CARNEVALE
RE, REGINE CAVALIERI E CORTIGIANI...

SFILATA DELLE MASCHERE E GIOCHI IN ORATORIO
Ci sarà per tutti una lieta sorpresa...ma occorre ESSERCI per VEDERE...

Ritrovo a FATIMA per le ore 15.00 - sfilata in maschera con sorpresa ...

In oratorio : Giochi medioevali , pozzo medioevale benefico , animazioni ecc...

Merenda (cercasi mamme per preparare...)

A SERA : cenone di carnevale per tutti e danze ... Prenotarsi in parrocchia

12 e 13 marzo

" AMATEVI COI FATTI E NELLA VERITA'"

Ritiro Giovani

A Borgo Priolo - Oasi Rosa Mistica - Pv

Programma della due giorni

Sabato 12
Ore 10.00 partenza
Ore 11.00 arrivo previsto, sistemazione, pranzo
Ore 15.00 Recita di ora media - prima meditazione
Silenzio - preghiera personale ecc...possibilità di confessione
Ore 17.00 Via Crucis
Ore 19.00 Vesperi
Ore 19.30 Cena
Ore 21.00 Caminetto ...in fraternità
Al termine Compieta

Domenica 13
Ore 8.00 levata - colazione
Ore 9.00 Lodi e II meditazione- silenzio e preghiera personale
Ore 11.00 S. Messa domenicale
Ore 12.30 Pranzo
Ore 15.00 Partenza ...

L'ORATORIO DAL 2004 AD OGGI

Il 13 maggio 2004, come già detto nel fascicolo 4, alla presenza di Mons. Erminio De Scalzi, Vicario Episcopale di Milano città, vengono inaugurate la casa parrocchiale e il nuovo oratorio. E così l'oratorio *L'Arca* di piazza dell'Assunta chiude definitivamente i battenti per trasferirsi presso il nuovo centro Card. C.M. Martini adiacente alla chiesa di Fatima. Ci sono voluti solo 40 anni! La preparazione di don Marco, la sfida che ha davanti, la sua passione educativa lo portano a spendersi totalmente per questa comunità e nel giro di sei anni (tanto è il suo tempo di permanenza a Fatima) la proposta educativa e la cura dei nostri ragazzi e giovani si arricchisce notevolmente per il fiorire di iniziative grazie ai nuovi spazi disponibili (una rarità per un oratorio in Milano città), ma grazie anche e soprattutto a tante persone che accettano di condividere con don Marco quella sfida meravigliosa che è l'annuncio del Vangelo. L'oratorio è aperto tutti i giorni nel pomeriggio (la mattina è prevista Babylandia, un momento autogestito per i piccolissimi) e durante la sua apertura sono in funzione una segreteria, un bar e dal settembre 2009 una direzione. Tante le attività (nuove o in continuazione con le esperienze passate) che si intrecciano a partire da quelle relative alla catechesi (compresi ritiri e uscite), a quelle dei gruppi preadolescenti e adolescenti con momenti di comunione e fraternità attraverso, oltre il consueto incontro settimanale, ritiri, vita comune, studio insieme, vacanze estive, proposte di servizio sia a livello parrocchiale che decanale. E ancora per i giovani proposte ed esperienze ormai consolidate nel tempo come gli incontri settimanali in parrocchia, la Scuola della Parola e l'Adorazione eucaristica con gli altri giovani del Decanato, gli esercizi spirituali, le veglie e i ritiri, la presenza in Commissioni parrocchiali e nel CPP. Tra le iniziative proposte a tutte le fasce di età ricordiamo le domeniche della comunità, la Festa della famiglia, la preparazione del Carne-

vale, l'apertura e chiusura dell'anno oratoriano, negli ultimi quattro anni la tombolata di San Valentino, l'esperienza forte dell'oratorio estivo che vede ormai negli ultimi anni la presenza di circa 400 persone tra ragazzi, animatori ed adulti. Accanto a questi momenti, che sono il cuore dell'oratorio, si aggiungono esperienze ugualmente importanti come la partecipazione al gruppo chierichetti e al coretto, la proposta religiocosa di *Quelli del lunedì* per i più piccoli, che grazie ai nuovi spazi, ma innanzitutto alla disponibilità e alla creatività di alcune mamme ed educatrici, si precisa sempre meglio anche in vista di una maggiore attenzione che la comunità educante sarà chiamata a porre al periodo che va dal battesimo all'inizio della catechesi. E, infatti, attraverso la merenda, il gioco, il lavoro, il teatro, il canto, le danze e la preghiera, si impara a conoscere un amico speciale di nome Gesù, a riflettere sui doni di Dio, sul valore delle cose, sul significato del Natale e della Pasqua, cercando di cogliere il valore della fratellanza, della solidarietà, dell'ascolto, della condivisione e dell'aiuto reciproco. E ancora, il Gruppo Aiuto allo studio, in collaborazione con la Caritas e l'esperienza della "Compagnia del cucchiaio": un gruppo di preadolescenti e adolescenti che con due mamme si incontra per avvicinarsi all'arte della cucina, ma che è innanzitutto un'occasione per conoscersi, stare insieme e confrontarsi. Tra i progetti realizzati da loro: l'adozione a distanza, il pranzo per i senzatetto con la collaborazione dei City Angels e corsi di cucina gratuiti con chef creativi. Novità tutta da potenziare la proposta *VVS Teatro Ragazzi – vieni, vedi e seguimi…* per i ragazzi delle medie e oltre con l'obiettivo di creare un

Quelli del Lunedì

lunedì 3 ottobre...si riparte

la proposta

"religiocosa"

per i bambini della

scuola materna, 1a e 2a elementare

tutti i lunedì pomeriggio
nel Salone parrocchiale
dalle ore 16.15 alle ore 18

APPUNTAMENTI E PROPOSTE ORATORIO
per l'AVVENTO 2004

I ritiri

Riproponiamo un momento disteso di preghiera, di ascolto, di lavoro comune e di fraternità per i diversi gruppi di catechismo una domenica lungo il tempo di avvento qui a Fatima.

Ecco il calendario delle domeniche insieme

Dom 14 novembre :	V ELEMENTARE
Dom 21 novembre :	IV ELEMENTARE
Dom 28 novembre :	III ELEMENTARE
Dom 12 dicembre :	MEDIE

N.B. Nei sabati precedenti i giorni di ritiro siamo a disposizione per le confessioni dalle 15.00 in poi a Fatima .

- **Animazione della S. Messa domenicale**

- **Ogni domenica nel pomeriggio** ore 15.30 faremo un momento di PREGHIERA e l'animazione in oratorio (o in uscita) con

La compagnia del cucchiaio

Eccoci qua... noi de " La compagnia del cucchiaio" dell'Oratorio Madonna di Fatima che, per il secondo anno, presentiamo la nostra proposta.

Ma...chi siamo? Siamo un gruppo di ragazzi dai 12 anni in su e due mamme, che si ritrovano un pomeriggio alla settimana per cucinare, confrontarsi, imparare gli uni dagli altri a stare insieme con tolleranza, umiltà e pazienza, creando, in un'atmosfera di amicizia (a volte esplosiva), ricette culinarie semplici e fantasiose.

Ma...cosa facciamo? Abbiamo imparato a dividere il rosso dal bianco d'uovo (sembra una cosa semplice, ma per noi è stato drammatico!), abbiamo fatto le tagliatelle all'uovo a mano, le crostate di marmellata, le crepes dolci e salate, i biscotti natalizi, decorato le uova di Pasqua, e tante tante altre cose.

Ma...a quale scopo tutto ciò? Molto semplice: la cucina è solo un mezzo per affiancare "in punta di piedi" il cammino di fede che percorriamo settimanalmente con i nostri educatori, mettendoci a servizio della Comunità in occasione di cene missionarie, pranzi poveri, stand della fiera, ...

Speriamo di proseguire con l'entusiasmo che, per il momento non ci manca.

I ragazzi de *La compagnia del cucchiaio*

gruppo teatrale di Fatima. E naturalmente l'*Associazione sportiva dilettantistica OMF (Oratorio Madonna di Fatima) MILANO* per l'educazione e la formazione ad uno sport "a misura di Vangelo" (vedi oltre). C'è poi la collaborazione con altre agenzie educative presenti sul territorio e/o nell'oratorio stesso quali la Scuola primaria di via Wolf Ferrari e la Secondaria di Primo grado Toscanini, Arcobaleno Vigentino, Fede e Luce, La Fabula (Cooperativa che si occupa di ragazzi autistici). Tra le realtà associative e/o persone che hanno utilizzato o utilizzano spazi in oratorio: Sportinsieme – Corsi di Karate, Judo, Danza – Football americano – Piccoli cantori. Nel settembre 2009, nel pieno di queste attività, don Marco Eusebio viene nominato parroco a Rogoredo e nessun sacerdote viene a sostituirlo. Tra un direttore laico dell'oratorio esterno ed uno interno, i sacerdoti, con parere favorevole del CPP, ritengono preferibile percorrere la seconda ipotesi. Tale compito viene affidato a Gabriella D'Astolfo, cresciuta in parrocchia fin dal 1969 e da diversi anni insegnante di religione a Milano, che accetta di portare avanti questo servizio con gratuità e in condivisione con altre persone. Sì perché

da subito ci si rende conto che per diverse ed oggettive ragioni l'unica soluzione possibile, ma anche la migliore, è quella di affidare la responsabilità del percorso educativo – pastorale dell'oratorio, ma anche quello organizzativo a più fedeli laici. Nasce così il Direttivo dell'Oratorio composto dal parroco don Claudio Scaltritti, dall'assistente di S.M. Liberatrice (come tutor per la PG dal 2009 al 2011) e da nove laici tra cui il Prefetto Valter Tavola, la Direttrice e i responsabili dei diversi settori (catechesi, sorveglianza, accoglienza, animazione ed eventi, cucina, segreteria, bar, OMF). Fondamentale la collaborazione di circa 130/140 persone (catechisti, educatori, animatori, allenatori, adulti che si occupano della manutenzione…), persone che sono forse meno in vista del direttivo, ma senza le quali di fatto l'oratorio non potrebbe funzionare. Ma tutto ciò, la possibilità di portare avanti e potenziare alcune attività dell'oratorio comprese alcune novità, come dare nuovo impulso alla domenica con la possibilità di scegliere anche questo giorno per la catechesi, è stato possibile per almeno due ragioni: **1.** la disponibilità di don Claudio Scaltritti, nostro parroco dal febbraio 2005, di scendere di nuovo in campo come "don dell'oratorio" mettendo a disposizione tutta la sua passata esperienza e donandosi con grande generosità (senza mai farlo troppo notare, come è nel suo stile riservato) per aiutare questa comunità a generarsi davvero per poter crescere; **2.** la fiducia e la stima che don Claudio ha sempre accordato ai laici che con lui collaborano perché come non si stanca mai di ricordare: "I preti vanno e vengono, ma la comunità rimane".

IL FUTURO…

Nessuno di noi può prevedere il futuro. A volte qualcuno chiede perché non ci mandano un prete per l'oratorio. Per rispondere basterebbe guardare i numeri delle nuove ordinazioni sacerdotali, ma se anche domani arrivasse, appare ormai chiaro che una comunità, e una comunità di queste dimensioni, non può reggersi sulle forze di una sola persona, anche a tempo pieno come lo è un prete. Durante una testimonianza in Decanato alla presenza di Mons. De Scalzi nell'autunno del 2010, Gabriella D'Astolfo poneva una sfida: "…quella di trasformare l'esperienza mia e di tutto il direttivo da eccezionale e ristretta a normale ed allargata. Questa esperienza non è un tesoro da custodire in modo geloso, ma una grazia da comunicare affinché tutti possano sentirsi chiamati in prima persona a dare il loro contributo, ciascuno secondo i propri carismi, per la crescita della comunità. Ed in questo senso c'è ancora molto da lavorare…Non abbiamo intrapreso questa strada solo perché in emergenza (…), ma perché stiamo intuendo – in questo sicuramente aiutati dal parroco - che siamo come non mai chiamati, in questo nostro tempo, a riscoprire e a rivivere lo stile, seppur ideale, della prima comunità cristiana.". Non si tratta di semplice condivisione, ma di vera e propria corresponsabilità come già ricordava il Card. Tettamanzi in *La Chiesa di Antiochia "regola pastorale della Chiesa di Milano"*.

RICORDANDO…

Riuscirò a scrivere qualcosa delle feste popolari che avevano luogo al Vigentino negli anni '70 e '80 senza dimenticare qualcosa di importante? Non mi riferisco al titolo che si dava alla festa, alle persone che la costruivano, la preparavano o la animavano e nemmeno alle strutture che si allestivano. Il mio impaccio è quello tipico di chi non riesce a raccontare e a comunicare la ricchezza di una grande esperienza che ha vissuto. Ma ho un vantaggio: moltissime persone conservano il ricordo e le immagini di quegli anni e quindi potranno integrare queste poche e povere righe. La festa popolare parrocchiale si svolgeva prevalentemente in coincidenza con la Pentecoste e…con la fine della

scuola! La sua preparazione richiedeva almeno due mesi di intenso lavoro culturale/organizzativo e pratico/operativo (Rosamaria, ricordi quanti ciclostilati?). A questo scopo si formavano gruppi com-

posti da giovani e adulti che si preoccupavano dei vari aspetti logistici e creativi: cucine, palco, stand, permessi vari, giochi, balli, canti e testimonianze. Settimanalmente si faceva il punto della situazione e la tensione aumentava con l'avvicinarsi dell'evento. Fin da subito era stato chiaro che si trattava di una festa popolare, cioè di una festa di popolo: il popolo che viveva nel nostro quartiere.

Molti infatti erano quelli che aspettavano questo momento e si coinvolgevano nel lavoro con tutti noi: quante persone generose e felici di lavorare insieme abbiamo incontrato. Molti di questi nuovi amici non entravano in Chiesa da anni! La festa iniziava, come accade anche ora, con la partecipazione alla S.Messa della domenica mattina e poi…via verso gli "ambiti" di cui si era responsabili. Personalmente ho sempre partecipato all'allestimento dei momenti di spettacolo e di intrattenimento, costruendo la "scaletta" del pomeriggio e della serata e aiutando il mitico presentatore delle feste di quegli anni: Basilio. Il nostro punto di vista privilegiato era quindi il palco che si affacciava sul pratone che si trova alla sinistra della chiesa di Fatima. Era là sopra che rischiavamo l'insolazione dal primo pomeriggio fino al tramonto del sole, accolto come una liberazione nonostante l'arrivo delle zanzare…ma da lassù abbiamo ammirato la folla che formava un enorme cerchio attorno al gruppo dei balli che con poche ma sapienti mosse coreografiche sapeva coinvolgere gli astanti più ingessati e reticenti. Per non parlare dei giochi spettacolari come la pentolaccia o il palo della cuccagna. Giochi che infiammavano i sostenitori delle varie squadre, i quali, dopo aver finto litigi e sostenuto inutili e scomposte discussioni, cementavano nuovamente le amicizie al banchetto dei vini, dove Nando e Ambrogio provvedevano a riportarli alla ragione. Che meraviglia vedere tanta gente visitare gli stand dei libri o delle varie associazioni che si facevano conoscere e incontrare! Mentre Romano, Lino e decine di altri si dannavano per cucinare prelibatezze per le centinaia di persone che si accalcavano alle cucine per accaparrarsi risotti, polenta e panzerotti, noi dal palco dovevamo garantire ore di canti, balli, burattini e cabaret per un pubblico esigente. Non avevamo tempo per mangiare e alla fine della serata, attorno alla mezzanotte, i nostri sguardi languidi si posavano sui piatti tristemente vuoti come i pentoloni il cui fondo era stato meticolosamente ripulito. Ma una grande gioia pervadeva i nostri cuori e la fatica era ripagata: la festa era andata bene. Le feste in quegli anni rappresentavano uno dei modi attraverso i quali la Comunità parrocchiale incontrava il quartiere e proponeva la fede in un modo semplice e gioioso. Come tutte le iniziative, la festa non era esaustiva ma richiamava a quella letizia che poi faceva intraprendere a noi stessi e a molti altri un cammino di fede più consapevole. Ogni tempo richiede un suo modo di comunicare la fede e anche oggi le occasioni non mancano. I nostri sacerdoti spesso ci dicevano: "Noi facciamo festa perché la nostra vita è una festa: abbiamo incontrato il Signore e lo diciamo a tutti".

(testimonianza di Luciano Gentile, attuale Educatore degli adolescenti)

Tutto nasce nell'ormai lontano 2003, quando con l'arrivo di don Marco Eusebio, si aprono nuovi scenari di partecipazione e di proposte per i nostri ragazzi, nascono i gruppi di aiuto allo studio e parte una piccola proposta a carattere sportivo: volley. Sì, volley giocato nel cortile dell'Assunta, unico spazio semi adatto alla pratica sportiva. Un gruppo misto di ragazze e ragazzi, sotto la guida di Laura ed Elisa, cominciano a proporre prima degli allenamenti, poi piano piano qualche partita amichevole. Non c'è una vera e propria divisa e ci si allena all'aperto, tempo permettendo, freddo permettendo. Da qui l'idea di una specie di divisa che distingua i ragazzi che giocano; allora saldi Decathlon, un bel pile di colore arancione, che praticamente non comperava nessuno, primo segno di ciò che verrà più tardi. Con l'arrivo del nuovo oratorio, allenamenti nella palestrina oppure sotto il porticato, cercando di far passare la palla, palleggiando, tra le travi senza colpirle, con don Ruggero che sbraitava per paura che si rovinasse subito il nuovo oratorio, poi il campo all'aperto e le prime partitelle e finalmente la richiesta di occupare un piccolo spazio nella palestra della scuola elementare. Piccoli passi che hanno segnato il cammino di quello che sarebbe avvenuto qualche anno dopo. Arriviamo così al 2006, con la decisione di creare una piccola società sportiva. Qualche persona che si prende la responsabilità di allenare, volley e basket, poi una squadra di calcio pensata per coinvolgere qualche ragazzo un po' "agitato" che bazzica in oratorio e via, con l'accompagnamento di don Marco, nasce l'8 marzo 2006 l'OMF, Oratorio Madonna di Fatima: uno statuto che ricalca quello proposto dal CSI (Centro Sportivo Italiano), la scelta dei colori sociali, il blu e l'arancio ormai storico, la distribuzione di qualche incarico direttivo, la nomina di segretarie, allenatori, un tesoriere, un vicepresidente, un presidente ed un responsabile ecclesiastico. Via alle prime timide iscrizioni,

qualche spazio in più nelle palestre delle vicine scuole medie ed elementari ed i primi campionati disputati con la PGS (Pastorale Giovanile Salesiana), che diventa il primo ente di riferimento per la nostra società. Poi il CSI con i suoi corsi e con i suoi campionati e da qualche anno ufficialmente il calcio con squadre di bambini molto piccoli, prima una, poi due, tre fino alle quattro che giocheranno la prossima stagione 2013/14. Ora siamo circa in duecento tesserati, in diverse categorie. Abbiamo il giocosport riservato ai bambini dai tre ai cinque anni, il microvolley ed il minivolley, il volley propaganda, under 14 ed under 16, fino alla squadra dei genitori che partecipa al proprio campionato PGS;

RITIRO SPORTIVO
4/7 settembre 2014

SPORTILIA
LA CITTA' DELLO SPORT

Ciao a tutti.
Forse non tutti sanno che a malincuore abbiamo dovuto cambiare la destinazione per il nostro ritiro sportivo di inizio anno.
Purtroppo i gestori della struttura di Polinago, dove siamo stati ospiti negli ultimi due anni, non hanno ottenuto il rinnovo del contratto di gestione dell'albergo e quindi abbiamo dovuto cercare rapidamente una soluzione che ci permettesse di soggiornare in maniera adeguata e fare sport in impianti ottimali.

Riteniamo di aver trovato una location perfetta, un centro sportivo polivalente a pochi chilometri da Forlì, che ci garantirà una sistemazione congeniale per soggiorno e attività sportiva.

Desideriamo incontrare tutti i genitori interessati a questa proposta della società sportiva per dare informazioni precise sul costo, che non sarà molto diverso da quello degli anni precedenti, sulle diverse soluzioni analizzate per il viaggio ed il pranzo della domenica.

Vi aspettiamo numerosi,
mercoledì 19 marzo
alle ore 20,45
nel salone dell'oratorio.

Il direttivo

O.M.F.
Asd OMF MILANO

per il calcio, diverse proposte, da big small a partire dai 6 anni fino all'under 14 ed infine il basket con la scuola minibasket e la squadra propaganda. Tanto lavoro, tanta formazione, tanta attenzione ai più piccoli, sempre al centro dei nostri programmi, i ritiri di inizio anno, le feste, la collaborazione fondamentale con l'oratorio e ora la speranza, il sogno: la realizzazione di una tensostruttura che ci permetta di fare ancora di più e meglio tutto ciò che già facciamo per i nostri ragazzi. Abbiamo certamente bisogno del sostegno di tutti per realizzare questa importante risorsa, ma ancora di più abbiamo bisogno di sentire il calore ed il sostegno della comunità di Fatima per le nostre proposte e per tutti i nostri ragazzi, i vostri ragazzi.

(testimonianza di Giorgio Grossetto, Presidente in carica della Asd OMF MILANO)

MEMORIA FLASH

Parrocchia Madonna di Fatima - Milano

Pellegrinaggio
all'Abbazia di Morimondo

Abbazia di Morimondo
Piazza San Bernardo, 1
20081 Morimondo Milano
02 94961941

3a Elementare
Sabato 4 maggio 2012

Parrocchia Madonna di Fatima - Milano

Pellegrinaggio
al Sacro Monte di Varese

5^ Elementare Sabato 12 aprile 2014

- Ore 9.00 partenza con pullman da via Montemezzi
- Arrivo e salita a piedi dalla I Cappella
- Momento di Preghiera presso la Basilica-Santuario
- Pranzo al sacco e momento di gioco
- Ore 15.00 partenza per Milano
  (arrivo previsto intorno alle ore 16.00)

5^ ELEMENTARE

Quaresima 2014

Da lunedì 10 marzo momenti di preghiera prima della scuola a Fatima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.00

• Venerdì 28 marzo: Via Crucis ore 17.00 a Fatima animata dalla 5^ elementare

♥ Continua la richiesta di generi alimentari non deperibili e così anche quest'anno viene proposta la gara di solidarietà ***" Quando oltre alla qualità serve la quantità…"***. *Ogni anno di catechismo potrà portare un alimento non deperibile in Direzione dando così vita ad una gara di solidarietà per aiutare le famiglie più bisognose. Ricchi premi in 9DDD per la classe che vincerà e 9DDD da 5 ad ogni ragazzo che porterà alimenti per almeno 1 Kg.*

♥ Realizzazione di un salvadanaio in ogni classe. I soldi raccolti serviranno a sostenere l'Associazione Pamodzi nata un anno fa in parrocchia con l'intento di offrire piccole opportunità di lavoro a chi l'ha perso o si trova in condizioni di precarietà.

PELLEGRINAGGIO 14enni a Roma
in preparazione alla professione di fede
da lunedì 25 a mercoledì 27 aprile

Social net-working

Notizie
Messaggi 8
Eventi 2
Foto
Gruppo ADO - Parroc...
Gruppo ado fatima 2

Gruppo ADO Parrocchia Madonna di Fatima ► Vita Comune adolescenti 2014

Non ti perdere questa fantastica occasione per essere social creando relazioni e lavorando insieme agli altri.
Per questa Vita Comune ti proponiamo un cammino per approfondire le relazioni con gli altri membri del gruppo da protagonisti.
Vi chiediamo di aiutarci a preparare alcuni momenti insieme ad altri in modo tale che possiate essere protagonisti ed abbiate l'occasione di lavorare insieme.
Mi raccomando non mancate!!!

Mi piace · Commenta · Condividi

Piace a Tutti

Venerdì

18:30	Apertura della vita comune e incontro iniziale
20:00	Cena
21:00	Serata insieme

Sabato

Mattinata	Scuola o studio e preparazione pranzo
13:30	Pranzo (orario da adattare a chi va a scuola)
14:30	Studio insieme
17:00	Tempo libero e/o doccia
18:30	Incontro
19:30	Aperitivo o cena
Serata	Dopo cena

Domenica

9:30	Preparazione S. Messa
10:00	S. Messa (animata da noi)

Informazioni utili

Portare necessario per dormire e lavarsi

Costo: 20€ comprensivo di pranzi, cene e colazioni, è escluso il dopocena di sabato

1 Media

Prendi il largo con Pietro
Il Santo Padre Benedetto XVI
con l'Arcivescovo Angelo Scola incontra
i Cresimandi 2012 della Diocesi di Milano
Milano – Stadio Meazza di San Siro Sabato 2 giugno

Ore 08.00 Apertura ingressi dello Stadio
Ore 10.00 Inizio animazione
Ore 11.00 Accoglienza del Santo Padre e inizio celebrazione
Ore12.15 Prevista conclusione

MEETING PREADOLESCENTI DECANATO VIGENTINO

Domenica 25 novembre 2007 – presso l'oratorio Madonna di Fatima

Programma:

ore : ritrovo presso il nostro oratorio
ore 9.30: accoglienza alla "stazione" di Fatima (piazza Madonna di Fatima 1)
ore 9.45: in carrozza… al binario "alle 9 ¾"
ore 11.15: lavoro divisi a vagoni
ore 12.20: **S. Messa**
ore 13.15: pranzo al sacco e gioco libero
ore 14.15: ogni vagone presenta il suo lavoro a tutti e… ritorno in carrozza
ore 15.15: **grande gioco: "Caccia al messaggio perduto"**
ore 16.15: merenda, saluti e consegna del ricordo della giornata (conclusione per le 16.30)

Parrocchia Madonna di Fatima Milano

ORATORIO ESTIVO 2013

every body

10 giugno - 5 luglio

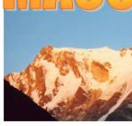
importante da leggere

Giornata tipo

ore	8,00 - 9,00	**accoglienza**
ore	9,15	**preghiera**
ore	9,45 - 10,30	**giochi**
		intervallo
ore	11,00 - 12,00	**tornei** (vari)
ore	12,30	**pranzo** (lunedì, giovedì, venerdì per gli iscritti al pranzo)
	oppure	**uscita pranzo** (per chi torna a casa a mangiare)
ore	14,00	**rientro** (per chi è tornato a casa)
ore	14,30	**breve preghiera – laboratori**
ore	16,00	**merenda – giocone**
ore	17,00	**chiusura** (gli iscritti non sono più sotto tutela e responsabilità degli educatori/animatori)

ORATORIO MADONNA DI FATIMA – Milano

MACUGNAGA 2010



veduta del Monte Rosa

per una vacanza

casa San Giuseppe

rigenerante e.....

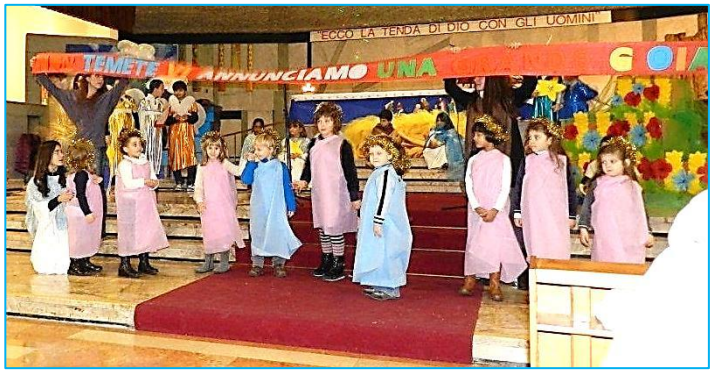
insieme

I NOSTRI GIOVANI IN ZAMBIA

con don Claudio, nelle missioni in cui sono presenti i nostri preti di Milano

Come già segnalato, dal 26 dicembre all'8 gennaio 2011, don Claudio e 11 giovani, di cui 9 della nostra Parrocchia, fanno visita a 7 missioni in Zambia, compresa quella in cui don Claudio ha operato per 10 anni. Sarebbe bello che, insieme all'amicizia, potessero portare qualche contributo, come segno della generosità della Parrocchia e come prezioso aiuto alle numerose e gravose emergenze, tipiche dei paesi poveri. Chi volesse concorrere, può utilizzare la cassetta, posta all'ingresso della chiesa di Fatima o lasciare la propria offerta in segreteria parrocchiale

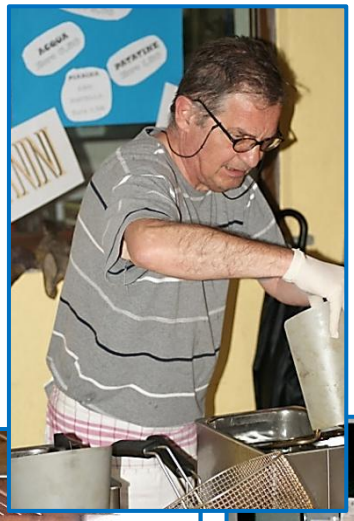
Parrocchia Madonna di Fatima
Piazza Madonna di Fatima 1, Milano
A conclusione della Novena di Natale
mini recita «L'Angelo di Natale»
con la partecipazione dei piccoli del Lunedì e del
Teatro Fatima Ragazzi
Venerdì 21 dicembre 2012 ore 17

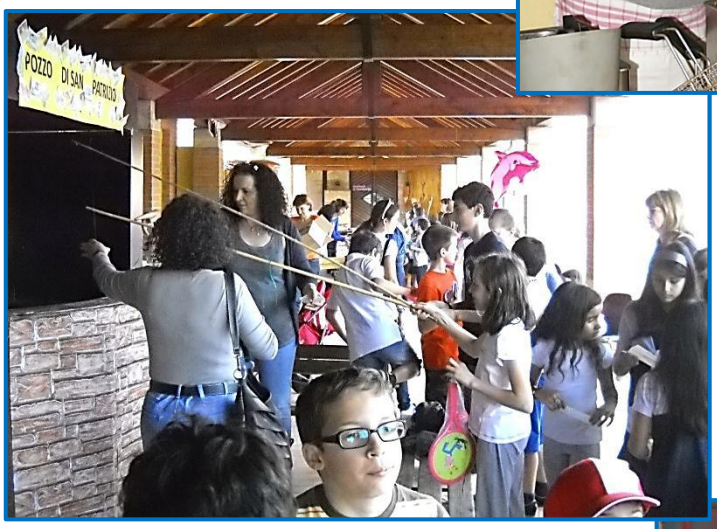

ECCO LA TENDA DI DIO CON GLI UOMINI
ANNUNCIAMO UNA

per umanizzare il mondo

JUMP

2014





Buon Compleanno !

Lunedì12 maggio: ore 16.30 apertura pozzo di San Patrizio dove si potranno spendere i *9DDD* guadagnati - ore 19.45 S. Messa del decennio del nostro oratorio (Centro Cardinal Martini). Preghiamo con riconoscenza per le grazie ricevute - ore 20.30 grigliata e mini tornei di calcio, basket e pallavolo.

Martedì 13 maggio: Festa della Madonna di Fatima - ore 16.30 continuazione pozzo di San Patrizio - Ore 21.15 *S. Processione aux flambeaux* per le vie del quartiere

PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA
Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 Milano
Tel. 02/5391750 - e-mail: parrocchiadifatima@yahoo.it - http://www.parrocchiamadonnadifatima.it